

Indice

<i>Prefazione</i> , di C. VALENZIANO	5
Proemio	13
1. Il concilio Vaticano II e le nuove forme di primato del mistero.	19
1. Il concilio Vaticano II e la “simpatia” verso/con l’altro: una questione di metodo	22
2. «Tutto l’uomo fenomenico» e le persistenti tentazioni di riduzione formalistica	24
3. La questione liturgica fra antropologia e teologia: una riconciliazione conciliare ancora da promuovere	26
2. La partecipazione attiva da Pius Parsch a <i>Redemptionis sacramentum</i>. .	31
1. Partecipazione attiva e sacerdozio battesimale in Pius Parsch	34

2. La liturgia “partecipata” secondo Pius Parsch	37
3. Antichi e moderni “frintendimenti” nella valutazione dell’enciclica <i>Mediator Dei</i> (1947)	40
4. <i>Mediator Dei</i> e <i>Sacrosanctum concilium</i> : due diverse forme di partecipazione alla liturgia	44
5. Una conferma preoccupante: l’istruzione <i>Redemptionis sacramentum</i> (2004)	50
3. Prima e dopo <i>Sacrosanctum concilium</i>: l’attualità del Movimento liturgico	50
1. Il metodo teologico del Movimento liturgico	60
2. La prima e la seconda svolta antropologica	66
3. Una diversa periodizzazione del Movimento liturgico	73
4. Due modi di intendere il <i>ressourcement</i>	81
5. Due modi di intendere la riforma liturgica	86
6. Piccolo riepilogo nella forma di sette tesi	91
7. Cinque esempi per chiarire i compiti del Movimento liturgico contemporaneo	94
8. Conclusione	102
4. Dalla riforma necessaria alla riforma non sufficiente	103
1. La difficile memoria della questione liturgica: ovvero la rimozione di una profezia (<i>Allegro, ma non troppo</i>)	106
2. La riforma della triade sacramentale: forma, materia, ministro (<i>Adagio cantabile a tre voci</i>)	110
3. La speranza, la disperazione e la presunzione circa la riforma liturgica (<i>Scherzo</i>)	116

<i>Indice</i>	133
4. Conclusioni: l'elogio del camionista contro l'arroganza dell'intelligenza (<i>Rondò un poco capriccioso</i>)	120
Epilogo	127